

UFFICI BICICLETTE, UNO STRUMENTO PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ DOLCE

Per promuovere l'uso della bicicletta diversi Comuni hanno costituito nelle proprie città un apposito *Ufficio Biciclette*. Anche tra i soci del Coordinamento spiccano alcune realtà che si sono attivate in questa direzione, tra cui si segnala, particolarmente solerte, il Comune di Ferrara che ne ha creato uno nel 1996, primo esempio in Italia, proponendo anche la costituzione di un nuovo Gruppo di lavoro all'interno del Coordinamento Agende 21 Locali, che si dedica al confronto e allo sviluppo delle potenzialità di questi uffici, nonché al supporto della loro diffusione.

Per capire meglio in cosa consista e quali siano le attività di un *Ufficio Biciclette*, Gianni Stefanati, Responsabile dell'ufficio di Ferrara e referente del Gruppo di lavoro, risponde ad alcune domande appositamente rivoltegli.

Cos'è un Ufficio Biciclette?

È una struttura interna all'amministrazione locale che si prefigge lo scopo di aumentare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto privato realmente alternativo all'uso dell'auto. Per raggiungere l'obiettivo mette in campo azioni di promozione e comunicazione, nonché collabora con uffici tecnici fornendo contributi specialistici per una corretta definizione delle infrastrutture e delle "facilities" per ciclisti.

In sostanza a cosa serve un Ufficio Biciclette?

A ricordare ad ogni livello decisionale che esiste la bicicletta come mezzo di trasporto ottimale in città.

In Italia, anche nelle realtà più avanzate, si fatica a comprendere il ruolo decisivo che può avere la bicicletta nell'ambito della mobilità urbana. C'è la tendenza ad includere questo mezzo tra le opzioni di mobilità sostenibile dimenticando un dato fondamentale, cioè che la bici come l'auto permette la libertà di movimento individuale al contrario delle forme di trasporto di massa, collettive o condivise.

Che differenza c'è tra un Ufficio Biciclette e un Ufficio Mobilità Ciclabile?

La differenza sta nel fatto che un ufficio biciclette ha come obiettivo una città per ciclisti, a misura di bicicletta, mentre un Ufficio Mobilità Ciclabile si propone di realizzare una città ciclabile, cioè dotata di infrastrutture, sostanzialmente piste ciclabili, sottopassi, segnaletica, ecc.

L'*Ufficio Biciclette* prepara e consolida la "cultura della bicicletta", mentre l'*Ufficio Mobilità Ciclabile* pianifica e progetta la rete ciclabile.

Sono due cose distinte che vengono spesso confuse nelle città che muovono i primi passi su questo terreno.

Perché un Comune dovrebbe costituire un Ufficio Biciclette?

Ogni Amministrazione Comunale si pone il problema della gestione della mobilità e della salvaguardia della salute pubblica e l'uso diffuso della bicicletta è la più praticabile ed economica risposta che può dare per ridurre l'uso dell'auto e i danni che ne derivano.

Quanto è il budget minimo necessario?

Il bilancio proprio dell'Ufficio Biciclette per la promozione e l'incentivazione può variare molto da Comune a Comune, deve essere comunque sufficiente a coprire le spese per un numero definito di iniziative-azioni da sviluppare nel corso dell'anno.



Esiste una legge che dispone la costituzione di un Ufficio Biciclette?

A differenza del *Mobility Manager* non esiste in Italia una normativa che determini la costituzione di un *Ufficio Biciclette* presso i Comuni. Al momento esiste solo una raccomandazione della Commissione Europea - DG Ambiente contenuta nel "libro arancio" *Cycling: the way*

ahead for town and cities, pubblicato anche in Italiano dal Ministero dell'Ambiente con il titolo *Città della bicicletta, città dell'avvenire*.

Che tipo di atto serve per costituire un Ufficio Biciclette?

Una Delibera che definisca l'Unità Operativa nell'ambito di un Servizio sarebbe la cosa migliore da fare, ma all'inizio, si potrebbe intraprendere vie diverse, come l'Ordinanza del Sindaco o l'incarico nominale affidato ad un consulente esterno all'amministrazione, seppur affiancato da interni.

Quale deve essere l'Assessorato di riferimento (mobilità, ambiente, agenda 21, ecc.)?

Non esiste una regola anche perché le deleghe mobilità-ambiente-A21L spesso coincidono. Poiché la volontà politica deve essere determinante, è bene insediare l'*Ufficio Biciclette* presso l'assessore più sensibile alle relative problematiche, il quale dovrà da subito impegnarsi per rendere stabile la struttura anche in caso di cambio di delega o di passaggio di legislatura.

Si può fare anche in altri Enti, tipo Provincia?

L'*Ufficio Biciclette* è costituito prevalentemente presso singoli Comuni, ma nulla vieta che possa essere al servizio di per un Consorzio di piccoli Comuni. Venezia è al momento l'unica Provincia ad aver attivato un *Ufficio Biciclette*.

Come fare perché l'Ufficio Biciclette abbia un peso decisionale anche in assenza di competenze tecniche specifiche?

È questo uno dei problemi maggiori che incontrano i respon-

logo che dovrà servire per "segnalare" ogni azione a favore della bici (depliant, cartelli, iniziative pubbliche, ecc.), deve, inoltre, strutturarsi con una sede accessibile, in una sorta di *front-office* sia reale che virtuale, per rispondere alle richieste dei cittadini.

L'*Ufficio Biciclette* dovrà peraltro essere presente con proprie pagine nel sito del Comune con le iniziative messe in campo.

Quali sono le prime attività di un Ufficio Biciclette?

Molto dipende dalla situazione locale, in una città dove già esiste una tradizione ciclistica con piste ciclabili e servizi strutturati la prima cosa da fare è di organizzare le informazioni e riportarle su una "*carta ciclabile della città*".

Dove la situazione infrastrutturale, invece, è debole e i servizi scarsi si può cominciare con organizzare l'offerta con bici pubbliche o a noleggio.

Quale consiglio si può dare ad un Assessore che vuole costituire un Ufficio Biciclette nel proprio Comune?

Di non improvvisare e di non vergognarsi di copiare dalle realtà già attive. Non esiste un Comune più bravo, ma solo uno che ha iniziato prima. Gli errori si possono evitare più facilmente affidandosi all'esperienza di chi lavora da tempo sulle politiche di promozione della bicicletta.

Contatti: Gianni Stefanati biciclette@comune.fe.it



sabili degli *Ufficio Biciclette* esistenti. Per ovviare, sarebbe bene specificare che l'*Ufficio Biciclette* ha facoltà di approvazione preventiva di tutti i progetti (urbanistica, viabilità, lavori pubblici, educazione e giovani, ambiente, trasporti pubblici, ecc.) che possono riguardare la bicicletta.

Come si caratterizza un Ufficio Biciclette verso i cittadini?

L'*Ufficio Biciclette*, una volta insediato, deve dotarsi di un

